

Allegato A)

BANDO ATTUATIVO DELLA MISURA
Percorsi di IFTS - [II/OS f) ESO 4.6/1/03]

dell'Atto di indirizzo

**“Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione
Tecnica Superiore (ITS Academy e IFTS) per l'offerta formativa 2023/2024. Proroga
indirizzi di cui alle D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 e n. 3-3534 del 16/07/2021”
approvato con D.G.R. n. 19-7317 del 31/07/2023**

[anno formativo 2023/2024]

D.D. n. _____ del _____

INDICE

<u>1.PREMESSA.....</u>	<u>4</u>
<u>2.OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....</u>	<u>5</u>
<u>2.1.Misura “Percorsi IFTS” [II/OS f) eso 4.6/1/03].....</u>	<u>6</u>
<u>2.1.1.Obiettivo della Misura.....</u>	<u>6</u>
<u>2.1.2.Interventi ammissibili.....</u>	<u>6</u>
<u>3.DESTINATARI / PARTECIPANTI.....</u>	<u>9</u>
<u>4.SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI.....</u>	<u>9</u>
<u>5.RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA.....</u>	<u>12</u>
<u>6.MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO.....</u>	<u>12</u>
<u>7.DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO.....</u>	<u>13</u>
<u>8.INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI.....</u>	<u>13</u>
<u>8.1.Procedure informatiche.....</u>	<u>13</u>
<u>8.2.Metodologie e componenti di progettazione.....</u>	<u>13</u>
<u>8.3.Prove di valutazione e certificazione in esito ai percorsi formativi.....</u>	<u>16</u>
<u>8.4.Modalità di perseguimento dei principi orizzontali del PR e delle altre priorità.....</u>	<u>16</u>
<u>8.5.Strumenti di collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro.....</u>	<u>17</u>
<u>8.5.1.Alternanza scuola-lavoro.....</u>	<u>17</u>
<u>8.5.2.Apprendistato.....</u>	<u>19</u>
<u>8.6.Priorità regionali specifiche per la progettazione dei percorsi.....</u>	<u>21</u>
<u>9.MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....</u>	<u>22</u>
<u>10.PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....</u>	<u>24</u>
<u>10.1.Verifica di ammissibilità.....</u>	<u>24</u>
<u>10.2.Valutazione di merito.....</u>	<u>25</u>
<u>10.2.1.Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito.....</u>	<u>26</u>
<u>10.2.2.Nucleo di valutazione.....</u>	<u>31</u>
<u>10.2.3.Esiti della valutazione.....</u>	<u>31</u>
<u>11.AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA’.....</u>	<u>31</u>
<u>12.DEFINIZIONE DI OPERAZIONE.....</u>	<u>32</u>
<u>13.MODALITA’ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....</u>	<u>32</u>
<u>13.1.Condizioni generali per la realizzazione degli interventi.....</u>	<u>32</u>
<u>13.2.Avvio attività.....</u>	<u>32</u>
<u>13.3.Delega.....</u>	<u>33</u>

<u>13.4. Variazioni in corso d'opera.....</u>	<u>33</u>
<u>13.5. Termine del progetto/delle attività.....</u>	<u>33</u>
<u>14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO.....</u>	<u>33</u>
<u>15. CONTROLLI.....</u>	<u>35</u>
<u>16. FLUSSI FINANZIARI.....</u>	<u>35</u>
<u>17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE.....</u>	<u>36</u>
<u>18. AIUTI DI STATO.....</u>	<u>36</u>
<u>19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....</u>	<u>36</u>
<u>20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....</u>	<u>37</u>
<u>21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....</u>	<u>37</u>
<u>21.1. Il trattamento dei dati personali.....</u>	<u>37</u>
<u>21.2. Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....</u>	<u>37</u>
<u>21.3. Responsabili (esterni) del trattamento.....</u>	<u>37</u>
<u>21.4. Sub-responsabili.....</u>	<u>38</u>
<u>21.5. Informativa ai destinatari degli interventi.....</u>	<u>38</u>
<u>22. DISPOSIZIONI FINALI.....</u>	<u>38</u>
<u>22.1. Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate.....</u>	<u>38</u>
<u>22.2. Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni.....</u>	<u>39</u>
<u>22.3. Termini di conclusione del procedimento.....</u>	<u>39</u>
<u>22.4. Responsabile del procedimento.....</u>	<u>39</u>

1. PREMESSA

La programmazione integrata dei percorsi di formazione tecnica superiore (FTS) trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (di seguito OS) f) -ESO4.6, che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di: *"Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)"*.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS f) ESO4.6 rientrano azioni volte a sostenere e potenziare, anche in ragione della domanda proveniente dal territorio e dei risultati occupazionali incoraggianti, il sistema "ordinamentale" della formazione professionalizzante post-diploma, consolidando e strutturando percorsi di Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) e di Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS).

Il presente provvedimento disciplina la programmazione dell'offerta formativa dei percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da avviarsi nell'anno formativo 2023/2024.

In generale gli IFTS sono percorsi post-diploma connotati da una dimensione di specializzazione più mirata, direttamente riferita – in termini di sviluppo orizzontale – ai tecnici del livello secondario. Sono progettati e realizzati da partenariati composti da Istituti scolastici autonomi di II grado, Enti di formazione professionale accreditati, Università e Imprese e formano tecnici specializzati capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa anche connessi alle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati. Essi si rivolgono a giovani e adulti che intendono entrare qualificati nel mercato del lavoro o reinserirsi con l'acquisizione di nuove competenze. I percorsi IFTS rappresentano un segmento formativo nato proprio su richiesta delle imprese per formare tecnici altamente specializzati. Al termine dei percorsi, a seguito del superamento di una verifica finale, viene rilasciato il certificato di specializzazione tecnica superiore valido a livello nazionale.

La Regione Piemonte, con il presente Bando, intende quindi procedere alla selezione e al finanziamento dei Percorsi IFTS da avviare nell'A.F. 2023 presentati da ATS (Associazione temporanee di scopo) istituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99, al fine di assicurare continuità all'offerta formativa e supportare le imprese nella prospettive di crescita e sviluppo.

Al fine di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria, si intende valorizzare nella programmazione dei percorsi IFTS l'integrazione organica tra formazione e lavoro attraverso il sistema duale, con particolare riferimento all'istituto dell'apprendistato. La Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, in tale contesto, si riserva di adottare con atti successivi disposizioni finalizzate al raccordo e all'integrazione tra le misure promosse e finanziate a valere sul presente Bando e le misure finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ed in particolare della Missione 5,

Componente 1, Riforma 1.1. (Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL, di cui Piano Attuativo Regionale del Piemonte adottato con DGR n.3-4688 del 25 febbraio 2022) e della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 “Sistema Duale”.

La Regione Piemonte intende infine procedere, con il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 19-7317 del 31/07/2023, a dare continuità agli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 e alla D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021 per la programmazione dei corsi annuali IFTS 2023/2024, collocandoli nel contesto del PR FSE+ 2021-2027.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

In Regione Piemonte il perseguimento dell’obiettivo specifico citato in premessa avviene prioritariamente tramite l’attivazione di percorsi di istruzione tecnologica superiore ITS Academy e IFTS secondo la classificazione programmatica di cui al PR FSE+ 2021-2027 raffigurata nella tabella sottostante:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II) Istruzione e Formazione	OS f) ESO 4.6 – Promuovere la parità di accesso e di completamento di un’istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall’educazione e cura della prima infanzia, attraverso l’istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all’istruzione e all’apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell’apprendimento per tutti e l’accessibilità per le persone con disabilità	1. Formazione tecnica superiore in risposta ai fabbisogni del MdL (IFTS, ITS)	03. Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	134. Misure volte a migliorare l’accesso all’occupazione

Nell’ottica di una sempre maggiore integrazione tra politiche formative e politiche del lavoro e di un impegno comune di attori istituzionali, formativi e imprenditoriali, per lo sviluppo e la diffusione della cultura tecnica e scientifica attraverso un orientamento permanente dei giovani verso le professioni tecniche, caratteristica principale del presente atto è la definizione di un processo formativo, nell’ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, volto ad agevolare le transizioni e a ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e impresa. Tale processo¹ può essere attuato tramite i seguenti strumenti:

- offerta formativa in alternanza scuola lavoro (ai sensi del D.lgs. n. 77/2005);
- valorizzazione dell’apprendistato di 1° livello finalizzato all’acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore (in base al decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 art. 43 e alla disciplina regionale di cui al T.U. “Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali” D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020).

¹ In attuazione:

- dell’Accordo Stato-Regioni sulla sperimentazione sistema duale del 24/09/2015;
- del Protocollo d’Intesa tra il MLPS e la Regione Piemonte relativo al progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito di Istruzione e Formazione Professionale” firmato a Roma in data 13 gennaio 2016;

2.1. MISURA "PERCORSI IFTS" [II/OS F) ESO 4.6/1/03]

2.1.1. Obiettivo della Misura

La Regione Piemonte intende attuare percorsi di IFTS che consentano di rispondere a diverse e specifiche esigenze espresse dai sistemi produttivi locali finanziando percorsi le cui figure/profili professionali dovranno evidenziare, al fine di garantire un effettivo ed elevato livello di occupabilità, una chiara e definita domanda da parte delle imprese del settore economico produttivo di riferimento, riferiti agli standard minimi IFTS adottati dalla Conferenza Unificata e definiti nei documenti approvati a livello nazionale (decreto 7 febbraio 2013 recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo II del Decreto 25 gennaio 2008) e recepiti a livello regionale (Cfr standard formativi regionali, ai sensi della DGR n. 152 – 3672 del 2/08/2006 e relativo Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte).

2.1.2. Interventi ammissibili

In riferimento al DPCM 25 gennaio 2008 art. 4 i percorsi devono essere progettati e organizzati in relazione all'esigenza di:

- assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità;
- consentire percorsi formativi personalizzati per i giovani ed adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti, anche ai fini della determinazione della durata del percorso individuale.

I Percorsi di IFTS dovranno:

- per l'avvio del percorso, prevedere un numero minimo di allievi (disoccupati) di almeno 20; tale valore non rappresenta il valore massimo di iscrizioni ammissibili anzi è auspicabile prevedere un gruppo classe più numeroso;
- avere una durata di 800 ore;
- strutturare una puntuale selezione degli allievi al fine di costruire un gruppo classe motivato². La selezione dovrà portare all'individuazione del numero effettivo degli allievi che frequenteranno il corso.

Ne consegue che la progettazione del percorso dovrà essere prevalentemente focalizzata sull'acquisizione delle competenze professionalizzanti e trasversali riferite ai profili formativi IFTS riducendo, pertanto, l'incidenza dei moduli formativi riferiti alle competenze di base.

Qualora in fase attuativa si rendessero comunque necessarie azioni di rinforzo relative alle competenze di base, occorrerà attivare, ad integrazione del percorso formativo previsto dal progetto, specifiche misure di accompagnamento personalizzato per il necessario riallineamento delle competenze (senza oneri finanziari aggiuntivi);

- prevedere attività di alternanza secondo quanto disposto al paragrafo 3.1.1. del presente Bando. Tale attività può essere svolta anche all'estero (secondo quanto disposto dal Bando regionale attuativo delle Misure 3.10iv.12.3.4 – 3.10iv.12.3.8 – 1.8ii.2.4.17 Attività Integrative di Mobilità Transnazionale e Work Experience periodo 2019-2023 di cui alla DD n.1879 del 20/12/2019 e alla DD n. 769 del 17/12/2021);
- essere accompagnati da misure a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti formativi riconoscibili a norma dell'art. 5 del suddetto DPCM e del citato Decreto 7 settembre 2011 del MIUR, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;

² In tale contesto si richiama la frase contenuta nella scheda corso dove ricorre anche il termine "omogenea". Tale indicazione, con il presente avviso, è superata.

- avere docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento;
- disporre di sedi accreditate per lo svolgimento dell'attività formativa, eventualmente anche differenziate, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi.

2.1.3. Priorità della programmazione

Il quadro economico generale in cui ci si trova ad operare e la limitata disponibilità di risorse finanziarie impongono una puntuale finalizzazione delle azioni che si intendono realizzare, pertanto di seguito è definito un meccanismo di programmazione che, pur mantenendo intatto l'impianto dei criteri di selezione dei progetti stabilito nel PR FSE+ 2021/2027, consente di mirare l'azione formativa tenendo conto dell'insieme delle specializzazioni IFTS previste dall'allegato C del Decreto Decreto 7 febbraio 2013 n.91 . Prendendo come riferimento l'AREA PROFESSIONALE, vengono quindi predefiniti il numero di percorsi IFTS realizzabili. Di conseguenza, nel rispetto della graduatoria che si verrà a formare, i percorsi IFTS eccedenti il numero di edizioni previsto per quell'area professionale saranno considerati in esubero e inseriti in graduatoria come non finanziati, fatta salva la possibilità di un loro ripescaggio **in caso di risorse residue e/o di mancata presentazione di proposte progettuali in una o più aree professionali e/o in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per le proposte progettuali di una o più aree professionali**. A tal fine, rispetto alla programmazione, potrà essere ripescato **(in ordine di punteggio massimo conseguito)** un solo percorso IFTS per ogni area professionale.

Area Professionale	Specializzazioni IFTS	Area tecnologica correlata	n. CORSI IFTS PRIORITARI attivabili nel 2024
1. AGRO-ALIMENTARE	-----	-----	
2. MANIFATTURA E ARTIGIANATO	1.Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	2
3. MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	1.Tecniche di disegno e progettazione industriale;	1.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	5
	2.Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo;	2.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	
	3.Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	3.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	
	4.Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	4.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	
	5.Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	5.Nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica;	
3.1 EDILIZIA e EFF.ENERG. (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	6.Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	6.Efficienza energetica ambito 1.2 processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico;	3
	8.Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	8.Efficienza energetica 1.1 Approvvigionamento e generazione di energia;	
	9.Tecniche innovative per l'edilizia	9.Efficienza energetica 1 – Ambito 1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a	

		risparmio energetico	
3.2 BIOTECNOLOGIE (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)	7.Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	7.Nuove tecnologie per la vita, ambito 3.2 produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali;	1
4. CULTURA INFORMATIZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE (ICT)	1.Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	5
	2.Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	2.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	
	3.Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	3.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	
	4.Tecniche per la progettazione e gestione di database	4.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	
	5.Tecniche di informatica medica	5.Nuove tecnologie per la vita 3 – Ambito 3.2 Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici e biomedicali	
	6.Tecniche di produzione multimediale	6.Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	
4.1 SPETTACOLO E ATTIVITA' CULTURALI (area economico professionale accorpata nell'area professionale ICT)	7.Tecniche di allestimento scenico	7.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	1
5. SERVIZI COMMERCIALI	1.Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	1.Nuove tecnologie per il made in Italy – Ambiti 4.5 servizi alle imprese	1
6. TURISMO E SPORT	1.Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia	1.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	2
	2.Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	2.Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	
7. SERVIZI ALLA PERSONA	-----	-----	
Totale			20

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta la misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output (dell'azione "Formazione tecnica superiore") al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

Denominazione Misura	Destinatari	Indicatore di OUTPUT
Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	I giovani e gli adulti disoccupati ³ in possesso di: <ul style="list-style-type: none">- diploma di istruzione secondaria di secondo grado;- diploma professionale. E' ammessa la partecipazione anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accertamento delle competenze acquisite ⁴ in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139.	EECO10 – Partecipanti titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore o di un diploma di istruzione post secondaria

Nell'ottica dell'integrazione tra le politiche, in riferimento alle persone con invalidità civile iscritte nelle liste del Collocamento Obbligatorio (L.68/1999) è possibile presentare istanza di finanziamento per progetti a supporto dell'integrazione, a valere sulla Direttiva Formazione per il Lavoro - Macroambito formativo 2⁵, al fine di garantire la partecipazione ai corsi approvati ai sensi del presente Avviso.

Si precisa che il gruppo classe, al momento dell'avvio del percorso formativo, dovrà essere costituito da giovani e adulti disoccupati.

4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto beneficiario nel momento in cui l'operazione, sulla base della selezione effettuata, viene ammessa al finanziamento.

Ai fini del presente atto è ammissibile in qualità di proponente la seguente tipologia di soggetti.

³ Ai fini di questa direttiva, si assume la definizione di "disoccupati" ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150, che comprende "non occupati" o "impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative" nei limiti previsti dalla legislazione vigente, come specificato dalla Circolare ANPAL n.1 del 23 luglio 2019 ("Regole relative allo stato di disoccupazione alla luce del d.l. n. 4/2019 convertito con modificazioni dalla l. n. 26/2019"), che fornisce le regole relative alla gestione dello stato di disoccupazione, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 4, comma 15-quater del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4 (convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2019, n. 26). Dal 30 marzo 2019 sono in stato di disoccupazione le persone che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

⁴ Ai sensi della DGR n. 48-3448 del 6 giugno 2016 - Approvazione dei nuovi criteri del sistema regionale di certificazione e di attestazione delle competenze nella formazione professionale. Revoca parziale della dgr 152-3672 del 02/08/2006.

⁵ Per l'anno formativo 2023-2024, il riferimento è la D.G.R. n. 6-3493 del 9 luglio 2021 con i relativi dispositivi attuativi.

Denominazione misura	Soggetti proponenti (Beneficiari)
Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	<p>ATS costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99. I percorsi dell'IFTS debbono essere presentati da raggruppamenti (Associazioni Temporanee di Scopo – ATS) composti da soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro.</p> <p>Quindi obbligatoriamente <u>solo</u> da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ un Istituto scolastico autonomo di II grado, avente sede nel territorio regionale accreditato per la Macrotipologia B e, laddove prevista, per la FAD (Formazione a distanza); ✓ un'Agenzia formativa di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c) inclusa Città Studi SpA Biella accreditata per la Macrotipologia B e, laddove prevista, per la FAD (Formazione a distanza); ✓ un'Università degli studi o un Politecnico, aventi sede nel territorio regionale; ✓ una o più imprese aventi sede legale e/o unità produttiva/e nel territorio regionale.

REQUISITI OBBLIGATORI DEL SOGGETTO PROPONENTE (CAPOFILA ATS):

Potrà essere presentatore della candidatura del raggruppamento (capofila dell'ATS, codificato nell'archivio anagrafico della Regione Piemonte con un proprio codice di riconoscimento) o un'Agenzia formativa o un'Istituzione scolastica autonoma di II grado.

Potranno essere presentatori della candidatura del raggruppamento (capofila dell'ATS, codificati nell'archivio anagrafico della Regione Piemonte con un proprio codice di riconoscimento), i seguenti soggetti:

- Agenzie formative con pregressa esperienza nella realizzazione⁶ di percorsi formativi post-diploma finanziati e/o riconosciuti a valere sulle Direttive della Regione Piemonte e strutturati con attività di stage a partire dall'a.f. 2017/2018 nell'area professionale riferita all'attività formativa oggetto della domanda sul presente bando;
- oppure**
- Istituzioni scolastiche autonome di II grado in possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza ovvero almeno dall'anno scolastico 2019/2020;

Il **soggetto proponente** dovrà essere obbligatoriamente il futuro mandatario (**capofila**) del costituendo raggruppamento.

La sede del soggetto capofila dell'ATS (**soggetto proponente** della domanda) e tutte le altre sedi in cui si eroga la formazione dovranno risultare accreditate, di norma, entro la data di presentazione delle domande di finanziamento e comunque entro la data di avvio delle attività per la Macrotipologia B "Formazione superiore". Si precisa che potranno essere utilizzati anche sedi occasionali e/o laboratori esterni secondo quanto indicato e dettagliato nel manuale di valutazione "Classe D Sostenibilità".

La tipologia di accreditamento per la formazione a distanza (FAD) in forma singola o associata, è obbligatoria solo per i corsi che prevedono l'utilizzo di tale metodologia formativa.

⁶ La pregressa esperienza è riconoscibile esclusivamente all'Operatore beneficiario del percorso formativo realizzato;

In assenza di accreditamento per la Macrotipologia B “Formazione superiore” e di accreditamento per la FAD (se prevista nel progetto), alla data di presentazione della domanda di finanziamento, il soggetto capofila dovrà documentare l'avvenuta richiesta di avvio del procedimento per la propria sede operativa e per tutte le altre sedi operative in cui verrà erogata la formazione.

In caso di esito negativo della verifica di accreditamento, il finanziamento verrà revocato e si procederà allo scorrimento delle graduatorie.

REQUISITI OBBLIGATORI PER LA CANDIDATURA

E' d'obbligo presentare un partenariato come di seguito indicato:

- in ogni **ATS non potranno** essere presenti più di una Agenzia formativa, più di un Istituto scolastico autonomo di II grado e più di un'Università;
- ad ogni domanda di candidatura corrisponde un solo percorso IFTS;
- ogni **Agenzia formativa** potrà essere presente complessivamente in massimo **due** proposte di candidatura (come capofila o come partner); le suddette proposte dovranno riferirsi a sedi accreditate diverse secondo quanto disposto dal presente Bando.
- ogni **Istituto scolastico autonomo di II grado** potrà essere presente complessivamente in massimo **due** proposte di candidatura (come capofila o come partner); e dovrà essere in possesso, in entrambe i casi, di un indirizzo di studio pertinente con il settore d'intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell'istanza ovvero almeno dall'anno scolastico 2019/2020.

Nel caso in cui l'Operatore capofila presenti più proposte rispetto al numero consentito, verrà seguito l'ordine cronologico di consegna e, pertanto, le proposte eccedenti verranno respinte in sede di verifica di ammissibilità della domanda.

Oltre ai soggetti obbligatori sopra indicati al fine di arricchire la qualità della progettazione e dell'offerta, è ammessa ed auspicata la collaborazione con altri soggetti, funzionali al progetto, quali ad esempio Associazioni di imprese e/o Consorzi di imprese, Poli d'Innovazione e Piattaforme tecnologiche, Fondazioni ITS, Associazioni di categoria, Centri di ricerca, Università. **Tali soggetti aggiuntivi non devono far parte dell'ATS proponente, ma deve esserne data evidenza nell'analisi dei fabbisogni.**

Titolari effettivi

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁷, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte⁸.

⁷ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁸ a) In caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere

In sede di presentazione della domanda di contributo (cfr. paragrafo 9 del presente Bando), il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse stanziare ammontano complessivamente a 2.560.000,00 di euro, a valere sul Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+	Altre fonti
Priorità II) Istruzione e Formazione, OS f) ESO 4.6, Azione 1. Formazione tecnica superiore in risposta ai fabbisogni del Mercato del Lavoro – Misura 03. Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	€ 2.560.000,00	///////

Il contributo massimo destinato a ciascun percorso IFTS, determinato sulla base di quanto definito ai sensi del paragrafo 7 del presente Bando, potrà ammontare a 128.000,00 euro.

6. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene, nell'ambito di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo "Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di formazione tecnica superiore" di cui alla D.G.R. n. 19-7317 del 31/07/2023 e in continuità con le previsioni di cui alle D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 e alla D.G.R. n. 3-3534 del 16/07/2021, in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS) relative al valore dell'ora/destinatario utilizzata per i percorsi formativi IFTS definite con Determinazione Dirigenziale n. 443 del 24/08/2023, cui si fa rinvio.

In osservanza delle tabelle standard di costi unitari adottate, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte (in ordine alla durata del percorso e al numero degli allievi formati), valorizzata secondo i parametri previsti e inseriti nella domanda di rimborso finale.

Così come specificato nella nota della Commissione europea COCOF/09/0025/04-EN, la sovvenzione calcolata e rimborsata sulla base dell'applicazione di tabelle standard per unità di costo, è considerata prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati dalle fatture.

7. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

Il contributo massimo previsto è determinato dal valore delle UCS ora/allievo, per la durata delle attività formative, per il numero di allievi pari a 20, secondo quanto indicato nella tabella di seguito riportata:

DURATA CORSO	PARAMETRO UCS Ora/allievo	N. ALLIEVI	Costo totale preventivo
800 ore	8,00 €	20	128.000,00 €

8. INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

8.1. PROCEDURE INFORMATICHE

Per la progettazione dei percorsi formativi l'Operatore dovrà fare riferimento:

- al *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* per la consultazione delle figure nazionali IFTS e relative SCHEDE CORSO" disponibile all'indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/repertorio-delle-qualificazioni-degli-standard-formativi-della-regione-piemonte>
- alle procedure informatiche:
 - ✓ *Gestione dati operatore* per il censimento di strumenti e modalità;
 - ✓ *Gestione Percorsi Formativi* per la progettazione dei percorsi formativi all' indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-percorsi-formativi>.

Ad esclusione del *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte* che è ad accesso libero, per le procedure informatiche occorre possedere un certificato digitale e una specifica abilitazione. Nel caso si disponga già di certificato digitale e di abilitazione per uno specifico ente, operando a titolo di Operatore occorre avere a disposizione l'abilitazione specifica (e relative autorizzazioni del legale rappresentante). Coloro che fossero sprovvisti del certificato digitale, possono fare riferimento alle indicazioni contenute in "Come accedere ai servizi" della sezione "Formazione Professionale" del portale Servizioonline di Regione Piemonte all'indirizzo:
<https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>

Per le abilitazioni ai singoli sistemi e il contatto, si consiglia di consultare la sezione "Come accedere ai servizi" presente nella pagina di accesso del sistema di interesse. In ogni caso, è possibile contattare il servizio di assistenza dedicato agli Operatori della formazione ai riferimenti presenti sempre nella pagina di accesso di ciascuna procedura nella sezione "Assistenza".

8.2. METODOLOGIE E COMPONENTI DI PROGETTAZIONE

Il documento "Standard di progettazione dei percorsi" dettaglia le modalità di progettazione dei percorsi formativi. Il documento è consultabile sul sito della Regione Piemonte nell'area tematica "Istruzione, Formazione e Lavoro" nella scheda "Progettazione dei percorsi formativi"
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>.

Tale documento deve essere tenuto a riferimento per la progettazione, fatte salve le **indicazioni metodologiche** di seguito riportate che contestualizzano la specifica tipologia di percorsi.

Figura di riferimento/Profili/obiettivi

Per la definizione del percorso formativo è necessario prevedere un approfondimento a livello di microprogettazione e di minima i seguenti elementi:

- una figura scelta fra le figure di riferimento per IFTS presenti nel *Repertorio delle qualificazioni e degli standard formativi della Regione Piemonte*, da definirsi come profilo di riferimento del percorso,
- “Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale”
- l’obiettivo standard “Tecnologie informatiche”
- l’obiettivo standard “Competenze digitali trasversali”
- Imprenditorialità ed Educazione finanziaria - Si ritiene opportuno, in funzione del contenuto del percorso e del target degli allievi, di raccomandare la trattazione degli argomenti relativi all’alfabetizzazione finanziaria e all’Imprenditorialità. Quindi l’inserimento di questi temi non è obbligatorio, ma il loro richiamo in certi contesti formativi appare fondamentale.

I percorsi formativi dovranno prevedere una strutturazione in Fasi e Unità Formative (UF) con la chiara individuazione dei compiti riferiti alla figura professionale e delle relative competenze distinte in competenze comuni, trasversali e tecnico-professionali per raggiungere gli obiettivi formativi oggetto di ogni singola UF.

Stage/Alternanza

Le attività di stage vanno accuratamente descritte nell’apposita sezione e dovranno obbligatoriamente prevedere lo svolgimento di un project work.

In particolare, occorre precisare:

- finalità e obiettivi
- modalità di raccordo rispetto al percorso formativo
- azioni di monitoraggio e ritorno rispetto all’andamento dell’attività
- azione di accompagnamento e supporto del tutor

Per le azioni di Alternanza scuola-lavoro e Apprendistato occorre indicare la durata nelle ore “Stage” (pari a 400), specificando nella sezione descrittiva dello stage che si tratta di Alternanza o Apprendistato. In questi casi, a livello di struttura del percorso, è richiesta la creazione di unità formative dedicate a zero ore alle quali collegare la/le modalità che descrivono l’azione prevista.

Strumenti e modalità

Nei percorsi è necessario indicare strumenti e modalità che si prevedono di utilizzare, declinati in attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche.

Al fine di poterli associare al percorso, è necessario censirli a livello di Operatore sul sistema informativo “**Gestione dati operatore**” disponibile sul portale Servizioonline di Regione Piemonte nell’area Formazione Professionale.

Una volta associati al percorso, attrezzature/aule/laboratori e modalità didattiche potranno essere ulteriormente contestualizzati e modificati, tenendo presente che le modifiche saranno effettive solo a livello di percorso formativo.

Si specifica che nel caso in cui per l'erogazione del percorso sia previsto l'utilizzo di modalità/aule/attrezzature/laboratori di uno o più soggetti facenti parte dell'ATS (oltre a quelli del capofila che presenta la proposta), occorre che l'Ente che progetta il percorso provveda a censire su "Gestione Dati Operatore" gli elementi del partner, in modo da poterli associare sul percorso formativo Servizioonline di Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore>

La Formazione a Distanza (FAD) rappresenta una modalità di erogazione dei percorsi formativi IFTS; per la progettazione ed erogazione dei percorsi con questa modalità gli Operatori devono essere accreditati per la specifica tipologia FAD ed è ammissibile in misura percentuale massima del 15% del monte ore teorico in modalità sincrona. La modalità asincrona, non ricompresa nel citato 15%, potrà eventualmente essere utilizzata per le azioni di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi.

Si precisa che in fase di progettazione è necessario descrivere la FAD inserendo una specifica modalità, precisando il numero complessivo delle ore e dando evidenza della ripartizione di tali ore all'interno della struttura del percorso.

Il ricorso a una didattica innovativa è volto inoltre a rafforzare un apprendimento attivo e collaborativo da parte degli allievi. Tale applicazione, da impiegarsi sia in presenza che a distanza, può anche fronteggiare problemi che emergono da situazioni particolari, ad esempio laddove si ripresentasse l'emergenza sanitaria, in osservanza delle specifiche disposizioni, condizioni di malattia, casi di isolamento, recupero di programmi oppure per approfondimenti, per valorizzare potenzialità, per favorire le relazioni tra allievi, docenti e tutor anche durante le esperienze di stage.

In particolare, l'attività FaD in modalità *on line* deve di norma essere fruibile attraverso piattaforme tecnologiche, che dovranno rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- tracciabilità delle ore erogate ed evidenza di quelle fruite dai singoli allievi. Le piattaforme telematiche utilizzate devono garantire il rilevamento delle presenze e il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza degli allievi e dei docenti/tutor (dati di log-in di docenti e discenti; dati che consentano di rilevare i tempi della connessione e informazioni sulla tipologia di attività). Dovrà essere comunicato al Settore Regionale "Raccordo Amministrativo e controllo delle attività finanziate dal FSE" l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alle attività svolte a distanza, al fine di consentire lo svolgimento di attività di controllo;
- verifiche intermedie periodiche a distanza e verifiche finali al termine del periodo di formazione a distanza;
- attività di tutoraggio, assistenza e monitoraggio della fruizione da parte degli allievi, curate con sistematicità e intensità adeguata. In ogni caso, l'utilizzo di strumenti e di materiali didattici per l'autoformazione degli allievi deve prevedere obbligatoriamente ore di tutoraggio a distanza codificate e comunicate agli allievi, in cui i docenti sono a disposizione per chiarimenti, indicazioni, approfondimenti e valutazioni intermedie.

All'interno dello spazio online dedicato sono possibili modalità di erogazione quali classi virtuali, nell'ambito delle quali gli allievi dovranno essere supportati e accompagnati nello svolgimento delle attività formative; è possibile, inoltre, la pubblicazione di materiale didattico, lo svolgimento di lezioni on line e videolezioni, la messa a disposizione di libri di testo e dispense in formato elettronico, lo svolgimento di esercitazioni e verifiche di apprendimento. Ciascun allievo dovrà ricevere il materiale didattico con indicazioni anche personalizzate sulle attività da svolgere e di recupero e/o approfondimento individuale nonché sulle modalità di restituzione per la valutazione. Gli allievi potranno accedere ai contenuti del percorso formativo e produrre il materiale richiesto con tempistiche dettate dal formatore, nel rispetto delle tecnologie di cui hanno disponibilità (connessione e dispositivi).

8.3. PROVE DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE IN ESITO AI PERCORSI FORMATIVI

Le modalità di valutazione iniziale per la selezione dovranno essere descritte nel percorso formativo nell'apposito campo "Ulteriore descrizione prova di ingresso o di orientamento".

Nella progettazione di tutti i percorsi deve essere obbligatoriamente descritta, nella sezione "Prova finale" dell'applicativo Gestione Percorsi Formativi, la modalità di verifica degli apprendimenti. Si ricorda che per le certificazioni di parte terza in esito ai percorsi IFTS occorre progettare e far validare la Prova Complessiva di Valutazione, utilizzando il sistema informativo "Gestione prove di valutazione (PCV)" disponibile sul portale Servizioonline di Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-prove-valutazione-pcv>

La **nomina** della commissione d'esame è in capo a **Regione Piemonte**; gli operatori dovranno pertanto procedere alla richiesta di nomina utilizzando il sistema informativo "Gestione Scrutini, Esami Finali e Chiusura Corso" disponibile sul portale Servizioonline di Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-scrutini-esami-finali-chiusura-corso>.

Con lo stesso sistema procederanno allo svolgimento dello scrutinio di ammissione all'esame e alla stampa del verbale finale di esame.

Per le modalità di certificazione delle competenze acquisite dagli allievi delle attività di cui al presente Bando si fa riferimento alle indicazioni in materia, emanate dal competente Settore Standard Formativi e Orientamento Permanente della Direzione Regionale Istruzione Formazione e Lavoro delineate nel Testo Unico per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti - PARTE A" approvato con D.D. 849 del 18/09/2017, nella D.G.R. n. 48 - 3448 del 06/06/2016 e nella D.D. n. 420 del 01/07/2016. In particolare si specifica che per la certificazione delle competenze acquisite e l'emissione delle relative attestazioni è obbligatorio l'utilizzo del sistema informativo ATTESTA, disponibile sul portale Servizioonline di Regione Piemonte all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-certificazioni-attestazioni> .

L'utilizzo di ATTESTA è subordinato al possesso delle credenziali di accesso del ruolo di Addetto alle operazioni di certificazione. Per la richiesta di tali credenziali si rimanda alle indicazioni presenti sul sito regionale alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/certificazione-delle-competenze/certificazione-dell'apprendimento-formale>.

8.4. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL PR E DELLE ALTRE PRIORITÀ

La Misura oggetto del presente Atto contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Su tutti i percorsi devono essere necessariamente valorizzati i principi orizzontali di intervento

Tali tematiche dovranno essere contestualizzate attraverso le modalità operative che consentono la **certificazione delle competenze** degli obiettivi *“Parità fra uomini e donne e non discriminazione”* e *“Sviluppo sostenibile per la tutela del patrimonio ambientale e per il risparmio energetico, così come previsto dagli “Standard di progettazione dei percorsi” paragrafo 4.6.2. Principi orizzontali del PR FSE PLUS 2021-2027.*

Il mancato inserimento dei principi orizzontali di Sviluppo Sostenibile, parità di genere e non discriminazione comporterà la NON AMMISSIONE dell'intervento formativo.

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità tra uomini e donne e non discriminazione, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- la presenza di un/una referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- la redazione di una relazione sulle buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell'ambito delle pari opportunità attuate in riferimento all'attività formativa proposta;

Queste stesse tematiche e/o eventuali elementi di approfondimento potranno essere integrati, proprio nell'ottica della trasversalità, in altre unità formative del percorso, dandone evidenza nella descrizione e nella declinazione dei saperi dell'unità formativa in oggetto, anche in ragione del monte ore complessivo del percorso.

8.5. STRUMENTI DI COLLABORAZIONE FORMATIVA TRA SCUOLA E MONDO DEL LAVORO

8.5.1. Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza, definita dal DM 25/03/1998 n. 142, dal D.Lgs. 77/2005 e dalla Legge 107/2015, si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche progettano e attuano sulla base di convenzioni con le aziende.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati, volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

Si offre quindi un apprendimento in esperienza lavorativa che però, a differenza dell'apprendistato, non costituisce un rapporto di lavoro.

L'azienda assume un ruolo formativo di primo piano e il percorso formativo viene realizzato in collaborazione con le aziende, all'interno di un progetto unitario che si pone l'obiettivo di far acquisire le competenze di base e professionalizzanti di specializzazione IFTS.

Modalità di realizzazione

Al fine di garantire l'efficacia della formazione attraverso l'alternanza, è necessario che le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche adottino una progettazione complessiva che, partendo dalle competenze e dai processi di lavoro del profilo di riferimento e dagli obiettivi professionalizzanti, consenta di programmare, monitorare, tenere sotto controllo e valutare per ogni allievo/a l'interazione tra i processi di impresa e la formazione svolta in agenzia/Istituzioni scolastiche.

La progettazione dovrà essere contestualizzata, (individuando in fase di progettazione le imprese nelle quali verrà svolta l'attività di alternanza al fine di garantire al numero minimo di partecipanti – 20 – la

possibilità di conseguire le competenze individuate), dettagliata e dovrà riportare gli elementi utili al fine di:

- verificare la presenza nell'impresa/impresе delle principali attività richieste dal profilo e di attrezzature adeguate a coprire efficacemente, anche dal punto di vista formativo, tali processi;
- mettere in evidenza, all'interno delle attività previste dal profilo, le competenze e le conoscenze essenziali sulle quali è ritenuto necessario l'intervento integrativo, parziale o integrale, dell'agenzia o della scuola;
- rappresentare il supporto principale della co-progettazione di dettaglio;
- pianificare temporalmente il progetto di alternanza, prevedendo per ogni singolo obiettivo formativo, il contesto di acquisizione prevalente;
- fornire un quadro di controllo sia per le verifiche di apprendimento svolte in impresa, sia per quelle svolte in Agenzia/Istituto scolastico.

La progettazione complessiva segue l'evoluzione del percorso evidenziando le specificità di ogni allievo/a. Viene compilata in fase preventiva, condivisa con l'impresa, completata e rivista, se necessario, in itinere. Il suo obiettivo "ultimo" è programmare, monitorare e garantire l'acquisizione di tutte le competenze professionalizzanti previste dalla figura e valutate in sede di esame, consentendo una personalizzazione del processo e un adattamento degli interventi formativi anche in relazione al percorso dell'allievo/a.

Le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche devono garantire in itinere un adeguato processo valutativo. A tal proposito, i soggetti formativi devono dotarsi di strumenti valutativi adeguati, attraverso:

- la predisposizione di griglie di valutazione/osservazione concordate con il Tutor aziendale e funzionali alla valutazione delle attività svolte dall'allievo durante il periodo di formazione in impresa. Le griglie devono essere di facile utilizzo e funzionali alla valutazione "on the job". Tali griglie sono dedicate cioè al controllo del processo di acquisizione delle competenze e possono essere utilizzate più volte durante il percorso per valutare i progressi dell'allievo/a;
- la somministrazione di test o prove pratiche durante i periodi di rientro e di personalizzazione.

L'obiettivo finale è il raggiungimento di una valutazione complessiva unitaria dei processi di apprendimento, indipendentemente dai contesti di acquisizione.

All'interno dell'Agenzia formativa o della Scuola deve essere identificato un coordinatore formativo che sia una figura di riferimento e che svolga le seguenti funzioni:

- progettazione e coprogettazione con l'impresa;
- pianificazione del progetto formativo;
- monitoraggio, controllo, valutazione dell'alternanza;
- supporto metodologico al tutor aziendale.

Il coordinatore formativo rappresenta quindi un indispensabile elemento di raccordo, monitoraggio e programmazione del percorso duale e deve diventare il riferimento principale del tutor aziendale.

Per sviluppare il progetto di alternanza, le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche devono individuare le imprese idonee a partecipare al progetto, realizzando gli approfondimenti necessari e l'analisi dei profili di riferimento. Tale approfondimento ha la funzione di delineare gli elementi utili ad accertare la possibilità di coprogettare con le imprese assicurando all'allievo/a il completamento della preparazione necessaria al superamento della prova finale, definendo quali competenze saranno pienamente acquisite in impresa durante l'iter duale quali dovranno essere rafforzate in agenzia o nella scuola, quali dovranno essere svolte solo in agenzia/scuola. È quindi compito del soggetto formativo, nell'ambito di uno screening complessivo che tenga conto delle diverse variabili, valutare l'opportunità

di inserire l'impresa tra quelle abilitate alla partecipazione all'esperienza del sistema duale, con la finalità di concorrere al successo formativo dell'allievo/a.

Fermo restando quindi che le imprese selezionate debbano garantire una partecipazione proattiva e consapevole alla sperimentazione, le Agenzie formative e le Istituzioni scolastiche dovranno dotarsi di strumenti utili a:

- valutare il tutor aziendale e l'impresa;
- fornire al tutor tutte le informazioni relative alla sperimentazione;
- responsabilizzare il tutor aziendale sul proprio ruolo nel perseguire il complessivo successo formativo;
- coinvolgere il tutor aziendale nella fase di progettazione e nelle attività di verifica, fornendo supporto didattico-metodologico.

Tempi

La durata complessiva annuale dei percorsi IFTS è di 800 ore, delle quali 400 ore come periodo di applicazione pratica (alternanza).

Il calendario dell'alternanza va concordato con le imprese, consentendo all'allievo/a l'acquisizione delle competenze previste dal profilo e oggetto della prova di esame finale, garantendo la possibilità di programmare interventi di preparazione, rinforzo, compensazione, nel rispetto del progetto che è stato definito con l'impresa.

L'alternanza ha valenza di “progetto formativo” e come tale necessita di momenti di preparazione, confronto, verifica, riallineamento. A questo scopo, è funzionale prevedere periodi di preparazione della durata compresa tra il 10% e il 20% delle ore complessive ad essa destinate.

Qualora non sia possibile selezionare un'impresa che applichi internamente i più importanti processi previsti dal profilo di riferimento, sarà opportuno inserire l'allievo/a a rotazione in più di una realtà produttiva.

Al fine di garantire l'alternanza, si devono prevedere momenti diversi di inserimento in azienda nell'arco dello stesso anno formativo in quanto l'alternanza non deve, di norma, concentrarsi in un unico periodo. In linea di massima, nei primi periodi è consigliabile un'alternanza che consenta agli allievi di conoscere più realtà lavorative, anche al fine di scegliere in modo più oculato eventuali specificità d'ambito.

Documentazione a supporto

L'Agenzia formativa o le Istituzioni scolastiche, utilizzando un proprio format, elabora il progetto e relativa pianificazione, in coprogettazione con l'impresa/imprese, funzionale e integrato con il percorso complessivo. Tale documentazione deve essere tenuta agli atti presso l'Agenzia formativa.

8.5.2. Apprendistato

Nella struttura dei percorsi IFTS può trovare applicazione pratica anche l'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore così come previsto dall'art. 43 del D.Lgs 81/2015, e nel rispetto di quanto stabilito dal successivo D. M. 12 ottobre 2015, e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020, cui si rimanda.

L'apprendistato nel sistema di alternanza prevede un'organizzazione didattica dei percorsi con periodi di formazione presso le istituzioni scolastiche/formative e periodi di formazione presso l'azienda, con l'obiettivo di raggiungere l'acquisizione delle competenze caratterizzanti il certificato di specializzazione IFTS.

La durata minima del contratto è di sei mesi.

Modalità di realizzazione

La progettazione e gestione dei periodi di apprendistato, coerente con i contenuti del Piano formativo individuale, deve essere integrata all'interno del percorso formativo nel suo complesso, consentendo l'acquisizione delle competenze di base, trasversali e professionalizzanti che caratterizzano il certificato di specializzazione IFTS.

Tempi

L'apprendistato può riguardare gli allievi che non abbiano ancora compiuto 25 anni al momento dell'assunzione; la formazione in impresa è pari a 400 ore.

La calendarizzazione delle attività svolte in apprendistato è definita nel piano formativo, redatto dall'istituzione scolastica/formativa in collaborazione con il datore di lavoro. Il quadro orario deve tener conto dell'ammontare delle ore che l'apprendista deve trascorrere in azienda, adattando la distribuzione oraria prevista per le diverse aree.

Eventuali ore del percorso formativo svolte prima dell'assunzione, presso l'istituzione formativa o presso l'impresa, possono:

- essere detratte dalle rispettive durate di formazione interna ed esterna previste;
- essere detratte dalla durata ordinamentale annua prevista con conseguente riparametrazione proporzionale delle durate della formazione interna ed esterna.

Documentazione a supporto

Nel rispetto di quanto stabilito dal DM 12 ottobre 2015, le istituzioni scolastiche/formative con il coinvolgimento del datore di lavoro devono sottoscrivere:

- il protocollo tra il soggetto formativo e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- il piano formativo individuale tra il soggetto formativo presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente/apprendista o il titolare di responsabilità genitoriale;
- il dossier individuale che evidenzia le competenze acquisite dall'apprendista al termine del percorso formativo e le modalità di valutazione e certificazione delle stesse.

I documenti sopra elencati sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal DM 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del D.Lgs 15 giugno 2015, n.81" e sono reperibili sul sito della Regione Piemonte.

Competenze di base

Le competenze di base che rappresentano il riferimento minimo comune nazionale dei risultati di apprendimento in esito ai percorsi IFTS (DPCM 25 gennaio 2008, decreto 7 febbraio 2013 n.91) sono da considerarsi parte integrante del percorso IFTS.

Le istituzioni scolastiche/formative, al fine di sviluppare al meglio tali competenze, potranno applicare metodologie formative peculiari e innovative, atte a facilitarne la trasmissione e l'apprendimento, anche in considerazione della necessità di ottimizzazione dei tempi a disposizione per la formazione in aula.

In particolare, le competenze di base devono essere sviluppate come competenze agite e non considerate come mere discipline; devono essere connesse ai compiti di realtà, ai capolavori, agli

elaborati prodotti durante il percorso formativo, anche all'interno di contesti laboratoriali e in collaborazione con le imprese, attraverso l'integrazione tra ambiti culturali ed aree professionali.

All'interno del percorso formativo, devono essere previsti dei momenti di valutazione in itinere delle competenze di base. Tali competenze saranno inoltre oggetto integrante delle prove finali di esame.

Piano orario

La durata complessiva annuale dei percorsi IFTS è di 800 ore.

La durata annua è ripartita come segue:

- 400 ore di "formazione esterna", svolta presso l'istituzione scolastica/formativa;
- 400 ore di "formazione interna", svolta presso l'impresa.

All'interno del percorso complessivo, vengono sviluppate, in maniera unitaria, le seguenti competenze:

- comuni, linguistiche, scientifiche e tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali;
- tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

In generale, il progetto complessivo deve rispondere alle esigenze di flessibilità richieste dal sistema duale, con una personalizzazione delle attività formative che permetta di gestire le diverse transizioni e i diversi processi (ad esempio, cambiamenti di status dell'allievo/a dall'alternanza all'apprendistato, modifica del piano formativo individuale, ecc.), nonché l'eterogeneità delle casistiche che possono essere presenti all'interno di una stessa classe.

8.6. PRIORITÀ REGIONALI SPECIFICHE PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI

Si precisa che per la progettazione dei percorsi di IFTS sarà inoltre necessario:

1. descrivere la contestualizzazione del progetto con riferimento ai fabbisogni formativi delle imprese attive sul territorio e alle modalità di realizzazione dell'attività formativa prevista. Tale descrizione dovrà contenere i seguenti elementi:
 - descrizione della metodologia adottata nella rilevazione del fabbisogno ed esplicitazione di quanto è stato realizzato nello sviluppo dell'analisi nonché quello che è emerso come esplicita richiesta da parte delle imprese in riferimento alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica, organizzativa e impresa 4.0. Nel caso di riproposizione di un percorso, rispetto all'annualità precedente, da parte della medesima ATS e riferito alla stessa figura professionale, è necessario evidenziare le motivazioni della riproposizione nonché i dati di attuazione relativi al percorso dell'annualità precedente;
 - indicazione del numero di aziende contattate (quali e quante) ed esplicitazione delle indicazioni circa le figure richieste con le relative competenze e le eventuali disponibilità ad ospitare allievi (n.) in alternanza/apprendistato;
 - per l'alternanza l'operatore dovrà redigere la relazione secondo quanto disposto nel paragrafo "Struttura dei percorsi e indicazioni per la progettazione" e nel paragrafo 3.1.1. "Alternanza scuola-lavoro";
 - descrizione degli elementi di progettazione condivisi con la Fondazione ITS Academy di filiera in un'ottica di verticalizzazione dei percorsi.
2. descrivere le modalità organizzative e di progettazione per favorire l'inserimento di Apprendisti nel percorso e favorire il conseguimento del titolo. Tale descrizione dovrà tener conto dell'eventuale manifestazione d'interesse da parte delle aziende per queste figure, individuate

con l'analisi dei fabbisogni formativi e il numero effettivo degli apprendisti che le aziende intendono assumere⁹;

3. descrivere le tematiche 4.0 (se presenti) sviluppate nel percorso formativo con l'indicazione delle UF coinvolte, con particolare riferimento alle tematiche "Transizione digitale" e "Transizione verde".

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Ai fini della presentazione della domanda, il Soggetto presentatore deve essere registrato all'Anagrafe Regionale degli Operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

Si ricorda che la compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto presentatore dell'istanza e al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/riciesta-abilitazione-utenti>

Le domande dovranno quindi essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatizzata "**Presentazione Domanda**", disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

a partire dalle ore 09.00 del giorno 23/10/2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 21/11/2023.

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata.

La domanda, una volta **compilata in tutte le sue parti** e **consolidata**, dovrà essere salvata in locale (*documento Pdf definitivo*) e **firmata digitalmente** (CADES), quindi **allegata e inviata** all'Amministrazione utilizzando la procedura informatizzata medesima.

Nella pagina di accesso alla procedura informatica preposta alla Presentazione della Domanda, è reso disponibile l'apposito Manuale operativo, a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione regionale.

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione del modulo.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, gli operatori dovranno allegare in formato elettronico la copia scansionata della marca da bollo; la stessa dovrà essere applicata sul frontespizio della domanda originale definitiva che dovrà essere conservata agli atti dell'operatore per eventuali controlli.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Bando.

⁹ Il numero degli apprendisti che verrà dichiarato e poi non realizzato sarà oggetto di penalizzazione sul bando successivo, secondo le modalità definite nel Manuale di valutazione Indicatore C.1.1.2;

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali né inviata alcuna PEC.

Si ricorda, infine, che nella procedura di presentazione della domanda, alla sezione “Dati Domanda” quadro “Riferimenti”, nei campi relativi a “Primo riferimento” ed eventualmente “Secondo riferimento” devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, mentre nel campo “E-mail” dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

DICHIARAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il Modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante:

1. il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008;
2. che non sono state presentate per le stesse operazioni altre richieste di finanziamento ad organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari;
3. di aver letto e compreso il paragrafo del Bando inerente al trattamento dei dati personali e l’informativa ad esso allegata;
4. quali voci di spesa/attività il beneficiario intende eventualmente delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

In allegato alla domanda dovrà essere presentata **obbligatoriamente** la seguente documentazione, in formato elettronico:

- autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) contenente i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall’Allegato XVII del RDC¹⁰;
- curriculum vitae del referente delle pari opportunità;
- relazione buone prassi organizzative, metodologiche e didattiche nell’ambito delle pari opportunità;
- nel caso di ATS costituente lettera o lettere d’intenti sottoscritte da tutti i soggetti interessati; nel caso di ATS costituite, copia di atto costitutivo;
- nel caso di Agenzie formative **capofila** relazione relativa alla pregressa esperienza (a partire dall’anno formativo 2017/2018) nella realizzazione di percorsi formativi post-diploma finanziati e/o riconosciuti a valere sulle Direttive della Regione Piemonte e strutturati con attività di stage nell’area professionale riferita all’attività formativa oggetto della domanda sul presente bando ¹¹;
- attestazione, per gli Istituti scolastici autonomi di II grado, (sia che siano capofila o partner) del possesso di un indirizzo di studio pertinente con il settore d’intervento prescelto attivo da almeno tre anni scolastici al momento della presentazione dell’istanza (ovvero almeno dall’anno scolastico 2019/2020)¹²;

L’assenza della documentazione sopra indicata può essere sanata mediante l’attivazione del soccorso istruttorio di cui all’art. 6 comma 1 lett. b) Legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti si procederà all’esclusione.

¹⁰ L’allegato XVII indica i dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione ex articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/1060;

¹¹ Indicando la tipologia di corso realizzato, l’anno formativo, e l’area professionale di riferimento (in coerenza con il percorso IFTS presentato);

¹² Indicando l’indirizzo di studio, l’anno scolastico di attivazione, e la coerenza settoriale con il percorso IFTS per il quale presenta la candidatura;

Inoltre **dovranno essere allegati:**

- scheda descrittiva: Soggetto Proponente - Priorità della programmazione (Classe A – Soggetto proponente, oggetti A2; Classe C – Priorità);
- schede per la descrizione della sostenibilità organizzativa (Classe D – Sostenibilità);
- autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000), relativa alla capacità erogativa e al picco di utenza di cui al paragrafo 10.2 Valutazione di merito - Criteri riferiti alla sostenibilità;

La suddetta documentazione dovrà essere inserita attraverso l'applicativo “Presentazione domanda” quali allegati all’istanza nella sezione “Riepilogo”.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L’Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell’ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L’Autorità di Gestione stabilisce nell’ambito dei dispositivi attuativi le condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: verifica di ammissibilità e valutazione di merito.

10.1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della domanda si realizza espletando i controlli sotto indicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Bando pubblico di riferimento;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti di progetto.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal Bando in oggetto

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l’identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta di cui al Paragrafo 9).

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno ammissibili le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come “Soggetti attuatori/Beneficiari”;
- non adeguati in termini di capacità amministrativa, finanziaria e operativa (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva¹³ (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento, in materia di sicurezza sul lavoro e di regolarità fiscale);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell’accreditamento; sospensione dell’accreditamento (in tale ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e valutata. L’ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all’esito della procedura di sospensione).

Verifica dei requisiti di progetto

Non saranno ammissibili i progetti formativi:

- non rispondenti alle tipologie previste dal presente Bando;
- riferiti ad aree tecnologiche non comprese tra quelle previste;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;
- mancanti dei principi generali di promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione;
- privi di dati essenziali per la valutazione;
- che ottengono un punteggio di valutazione sull’oggetto “Congruenza” inferiore a 260 o un punteggio di valutazione sulla classe sostenibilità un punteggio inferiore a 50;
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atte a regolare specifici settori.

Non saranno oggetto della successiva fase di valutazione di merito i percorsi inseriti in domande non ammissibili e i corsi singolarmente non ammissibili.

Correzioni d’ufficio

Nel corso della valutazione si potranno operare d’ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, importi finanziari e certificazione dei profili proposti, ai fini dell’adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

Le correzioni apportate d’ufficio potranno avere influenza sull’assegnazione dei punteggi.

10.2. VALUTAZIONE DI MERITO

Procedure per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Per l’attuazione del processo di valutazione dei progetti e la generazione della relativa graduatoria, sono adottate le seguenti classi di selezione, con i relativi pesi:

¹³ L’accesso alla sovvenzione da parte dei soggetti privati è subordinato al possesso della regolarità contributiva attestata dal DURC;

Classi di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	30%
B - Caratteristiche della proposta progettuale	35%
C – Priorità	20%
D – Sostenibilità	15%

In considerazione del quadro regolamentare e procedurale vigente in materia di percorsi IFTS ai fini del presente Bando non viene applicata la classe di valutazione “E-Offerta economica” in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti dall’Autorità di gestione (ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 443 del 24/08/2023).

Per maggiori dettagli si rinvia al “Manuale di valutazione per la valutazione ex ante dei progetti presentati” quale allegato b) della Determinazione Dirigenziale di approvazione del presente Bando.

Classe A - Soggetto proponente

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’esperienza pregressa dell’Agenzia Formativa e dell’Istituto scolastico autonomo di secondo grado (in termini di indici di efficienza calcolati in relazione a: dati occupazionali, abbandoni; capacità di realizzazione; assenza di irregolarità riscontrate in azioni di controllo).

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto la congruenza in relazione alla modalità di presentazione dei progetti didattici (macroprogettazione e microprogettazione).

Classe C - Priorità

In tale ambito la valutazione dovrà premiare i progetti che meglio rispondono alle priorità della programmazione.

Classe D - Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l’organizzazione e l’adeguatezza delle strutture.

10.2.1. Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	Max 1000 pt
A) SOGGETTO PROPONENTE (soggetto capofila dell’ATS)	A1. Rilevazione esiti occupazionali	A1.1) Indice di successo occupazionale	300
	A2. Esperienza pregressa	A2.1) Indice di successo in attività precedenti (limitato numero di abbandoni, ritiri, ecc.) A2.2) Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate A2.3) Assenza di irregolarità	
B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B1. Congruenza	B1.1) Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso B1.2) Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso B1.3) Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	350

C) PRIORITÀ	C1. Priorità della programmazione	C1.1) Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	200
D) SOSTENIBILITÀ	D1. Organizzazione e strutture	D1.1) Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	150
		Totale	1000

Criteria riferiti al soggetto proponente

Classe A	SOGGETTO PROPONENTE	Max 350
Oggetto A1	Indice di successo occupazionale	
Criterio A1.1)	Esiti occupazionali (Percorsi di IFTS - azione 310iv.13.01.02. - A.F. 2018/2019 - 2019/2020)	70
Oggetto A2	Esperienza pregressa	
Criterio A2.1)	Indice di successo in attività precedenti	
A.2.1.1	Tasso di abbandono dato dal rapporto tra gli allievi iscritti ad inizio corso e gli allievi con frequenza => 2/3 (allievi ammessi) rispetto a percorsi IFTS (azione 310iv.13.01.02.) finanziati negli A.F. 2018/2019 - 2019/2020	80
Criterio A2.2)	Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	
A.2.2.1	Percentuale di ore realizzate su ore approvate dei percorsi IFTS (azione 310iv.13.01.02.) finanziati negli A.F. 2019/2020 - 2020/2021	50
A.2.2.2	Percentuale di spese maturate su spese approvate dei percorsi IFTS (azione 310iv.13.01.02.) finanziati negli A.F. 2019/2020 - 2020/2021	50
Criterio A2.3)	Assenza di irregolarità	
A2.3.1	Giudizio complessivo sulle verifiche dei percorsi IFTS (azione 310iv.13.01.02.) finanziati negli A.F. 2019/2020 - 2020/2021	50

**Ai fini della valorizzazione degli esiti occupazionali si specifica che l'operatore dovrà fornire, all'interno dell'Allegato B1 "Scheda descrittiva soggetto proponente e priorità della programmazione", dati ed evidenze a supporto di tutti gli esiti non tracciabili nel Sistema COB, come nel caso delle attività imprenditoriali e lavoro autonomo. In assenza di tali evidenze i dati non saranno considerati.*

TIPOLOGIA ESITO OCCUPAZIONALE	CONTROLLO A SISTEMA	EVIDENZA DA FORNIRE A CURA DELL'AGENZIA FORMATIVA
Assunzione con contratto subordinato a T.I. (ivi compresi i contratti di apprendistato e i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Assunzione con contratto subordinato a T.D. (ivi compresi i contratti di somministrazione)	Sistema COB	
Attivazione di contratto di collaborazione coordinata continuativa	Sistema COB	<i>Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.</i>
Attivazione di contratto collaborazione occasionale		<i>Copia/e del/i contratto/i attestante/i almeno i seguenti elementi:</i>

		<p>Durata della prestazione lavorativa concordata; Descrizione della prestazione; Compenso previsto;</p> <p><i>Il compenso complessivo, sommando anche più contratti, non deve essere inferiore a 8.000 euro imponibili IRPEF.</i></p>
Avvio di attività imprenditoriale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o Fatture emesse.
Avvio di lavoro autonomo/impresa individuale	Registro imprese CCIAA	Copia dei contratti stipulati con clienti e/o copia di Fatture emesse per prestazioni eseguite per un valore complessivo non inferiore a 4.800 euro imponibili IRPEF.
Assunzione in altra Regione e/o all'estero		<p>Copia di documentazione attestante almeno i seguenti elementi:</p> <p>Tipologia contrattuale</p> <p>Durata della prestazione lavorativa concordata; Descrizione della prestazione; Compenso previsto;</p>

Criteri riferiti alle Caratteristiche della proposta progettuale

Classe B	CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 350 pt
Oggetto B1	Congruenza	
Criterio B1.1)	Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso	
B.1.1.1	Congruenza tra livelli di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata	60
B.1.1.2	Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale	30
B.1.1.3	Congruenza tra il dettaglio del percorso (fasi, unità formative, saperi) con il profilo professionale (competenze) e le altre componenti utilizzate (profili, obiettivi, competenze, eventuali conoscenze essenziali libere)	100
Criterio B1.2)	Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso	
B.1.2.1	Congruenza tra profilo professionale (competenze), percorso (fasi, unità formative, saperi), con gli strumenti (aule, attrezzature, laboratori) utilizzati nel percorso formativo	70
Criterio B1.3)	Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso	
B.1.3.1	Congruenza tra il profilo professionale (competenze) e gli indicatori inerenti le tematiche dello sviluppo sostenibile, pari opportunità, delle competenze digitali, tecnologiche e, se previste, di quelle finanziarie	30
B.1.3.2	Congruenza tra Progettazione didattica – Modalità di interazione – e Tipologia degli Utenti –.	60

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a:

- 260 punti su 350 a valere sull'oggetto "Congruenza"

Criteria riferiti alle priorità

Classe C	PRIORITÀ	Max 200 pt
Oggetto C1	Priorità della programmazione	
Criterion C1.1)	Rispondenza alle priorità dell'atto di indirizzo	
C.1.1.1	Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi	70
C.1.1.2	Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo e al numero di apprendisti che s'intende effettivamente inserire nello stesso.	70
C.1.1.3	Punteggio connesso alla presenza di elementi legati alle tematiche "Impresa 4.0.", con particolare riferimento a "transizione verde" e "transizione digitale"	60

Si precisa che, come previsto dal Manuale di valutazione di cui al Bando IFTS anno 2022 (allegato B alla DD 190 del 14/04/2022), con riferimento all'oggetto C.1.1.2 – Indicatore C1.1.2 B, qualora si verificassero le condizioni ivi previste (mancata assunzione con contratto di apprendistato del numero di allievi dichiarati), al punteggio di priorità conseguito verrà applicata la penalizzazione indicata.

L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti;

Criteria riferiti alla sostenibilità

Classe D	SOSTENIBILITÀ	Max 100
Oggetto D1	Organizzazione e strutture	
Criterion D1.1)	Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa	
D1.1.1	Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.) dettaglio in merito alle aule/laboratori, strumentazioni/programmi e docenti.	150

Sono considerati ammissibili i corsi che conseguono un punteggio non inferiore a 50 punti su 150 a valere sulla classe "sostenibilità"

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, anche in relazione a quanto stabilito dalla normativa di settore, e di personale dedicato, secondo le specifiche definite nel Manuale di valutazione. Specifico approfondimento verrà inoltre richiesto per le tematiche "Impresa 4.0.", e in particolare, a "transizione digitale" e "transizione verde".

Per ogni **sede operativa accreditata utilizzata**, l'Operatore capofila dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

1. la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;

2. il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori¹⁴ della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

L'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- ✓ In strutture accreditate:
 - 1200 ore corso diurno (fascia oraria 8.00/16.00) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
 - 500 ore corso preserale (fascia oraria 16.00/20.00) e serale (dalle 20.00 in poi) per ogni aula e/o laboratorio disponibile
- ✓ Ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio. Ogni aula o laboratorio dovrà avere una capienza di almeno 20 allievi; tale capienza verrà valutata in base al numero di allievi che si intendono inserire (farà fede il numero di **allievi previsti** indicato sulla domanda).

In casi adeguatamente motivati nell'interesse esclusivo dell'utenza, (es. laboratori/strumenti particolari, difficilmente allestibili all'interno della sede accreditata), è consentito l'uso di sedi occasionali e/o di aule/laboratori esterni; in tal caso l'ubicazione degli stessi dovrà essere indicata a progetto.

Tale utilizzo dovrà essere descritto e motivato all'interno della progettazione e dei moduli della sostenibilità (oggetto D1 Sostenibilità – Organizzazione e strutture) e si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto.

Non sono considerati esterni quei laboratori che sono ubicati nello stesso edificio e/o nello stesso plesso scolastico in cui è sita la sede accreditata cui è riferito il corso.

Si precisa che, tutte le strutture utilizzate, dovranno:

- **essere preventivamente registrate come sedi occasionali (“UO – Unità Occasionale) e associate alla sede anagrafica come “SL – Sede Legale” e/o “UL – Unità Locale” accreditata del Soggetto proponente attraverso l'apposito applicativo “GESTIONE DATI OPERATORE” di Servizi on line della Regione Piemonte (ex SISTEMAPIEMONTE);**
- **rispondere ai requisiti richiesti dagli standard previsti per le attività formative.**

I Percorsi I.F.T.S. potranno essere erogati in orario diurno, preserale e serale.

Per le tematiche di Impresa 4.0, con particolare riferimento a “transizione digitale” e “transizione verde” sarà necessario dettagliare le aule/laboratori dedicati, le strumentazioni/programmi specifici innovativi e la comprovata esperienza pluriennale dei docenti impegnati sulle diverse tematiche. (All. B 2.4)

Modalità di assegnazione del punteggio di priorità

Ai fini dell'assegnazione del punteggio di priorità, sono individuate tre aree tematiche a cui è possibile fare riferimento:

1. Punteggio connesso all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni formativi;

¹⁴ “Laboratorio” inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc..).

2. Punteggio connesso alla capacità progettuale e organizzativa per l'inserimento di apprendisti nel percorso formativo e al numero di apprendisti che s'intende effettivamente inserire nello stesso;
3. Punteggio connesso alla presenza di elementi legati alle tematiche "Impresa 4.0.", con particolare riferimento a "transizione verde" e "transizione digitale".

N.B. - L'assegnazione del punteggio di priorità è altresì vincolata all'ottenimento di un punteggio di valutazione di congruenza di almeno 300 punti.

Le priorità sopra indicate possono essere cumulate.

Per ottenere il punteggio relativo alle priorità C1.1.1, C1.1.2, e C1.1.3, l'operatore dovrà presentare la relativa documentazione in allegato al modulo di domanda secondo i termini previsti al Paragrafo 9 "Modalità di presentazione della candidatura".

10.2.2. Nucleo di valutazione

La valutazione di merito dei progetti di cui al presente Bando è affidata al nucleo di valutazione appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro.

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconferibilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

10.2.3. Esiti della valutazione

Gli esiti della valutazione porteranno alla definizione di una graduatoria che verrà formulata, in base ai criteri di priorità della programmazione definiti nel paragrafo 2.1.3, secondo un ordine decrescente di singoli percorsi, in relazione al punteggio totale ottenuto.

11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

A seguito della pubblicazione delle graduatorie dei corsi ammissibili e finanziabili, gli operatori beneficiari dei finanziamenti devono sottoscrivere apposito Atto di adesione.

L'Atto di adesione regola i rapporti fra la Regione Piemonte e il soggetto attuatore assegnatario del finanziamento, ovvero è l'obbligazione unilaterale con cui il beneficiario dei contributi si impegna a rispettare gli adempimenti amministrativi-contabili previsti e a pubblicizzare le attività in maniera corretta.

Con esso l'Operatore si impegna inoltre a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività per il periodo previsto dal codice civile, mettendola a disposizione degli uffici competenti per eventuali controlli e a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei soggetti coinvolti.

L'Atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato via PEC all'AdG/OI successivamente all'autorizzazione e prima dell'avvio delle attività oggetto del finanziamento, secondo quanto disposto dalle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

L'Atto di adesione, aggiornato all'ultima versione, è scaricabile dal sito della Regione Piemonte alla seguente pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

Per ulteriori specifiche inerenti l'Atto di Adesione si rinvia a quanto previsto dal documento "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027" della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

Si segnala, inoltre, che le ATS dovranno adottare la modulistica componente la 'Cartella del Partecipante' (CDP), di cui alla DD. n. 1427 del 17/10/2019, in cui sono contenuti i principali documenti necessari per formalizzare il rapporto con gli allievi (Domanda di iscrizione, Contratto formativo e Patto formativo, Convenzione stage, ecc.)".

12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie (art. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/1060) in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme delle attività riferite a ciascuna domanda di finanziamento di uno stesso Operatore (inteso come ATS) e riferita alla stessa misura e alle stesse fonti di finanziamento.

13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

13.1. CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del presente Bando i Soggetti Attuatori/Beneficiari sono le ATS, costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99, aventi come capofila o un' Agenzia formativa accreditata per la Macrotipologia B e FAD (laddove si utilizza tale modalità) o un Istituto scolastico autonomo di II grado accreditato per la Macrotipologia B e FAD (laddove si utilizza tale modalità); tutti i soggetti componenti l'ATS che attuano le attività formative ad essa assegnate, devono essere operatori di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere b), c) e d) accreditati per la Macrotipologia B, e FAD (laddove si utilizza tale modalità).

Le ATS devono operare nel rispetto delle condizioni definite alla Sezione 5 del presente Bando.

13.2. AVVIO ATTIVITÀ

I percorsi IFTS dovranno essere avviati, di norma, entro il mese di gennaio 2024. Eventuali deroghe dovranno essere richieste da parte dell'operatore tramite posta certificata e autorizzate dalla Regione Piemonte prima dell'avvio del percorso.

Al momento dell'avvio tali percorsi di IFTS dovranno prevedere un numero di allievi pari ad almeno 20; in caso contrario il contributo concesso, in relazione al corso, verrà revocato.

Si precisa che, fermo restando il numero minimo di 20 allievi, potranno partecipare al corso anche ulteriori allievi (disoccupati) fino al raggiungimento del numero massimo di allievi del gruppo classe pari a 30 allievi.

A seguito dell'autorizzazione al finanziamento (che avviene con l'elaborazione dell'allegato di autorizzazione) ogni Operatore capofila dovrà comunicare al Settore Formazione professionale della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro l'avvio delle attività corsuali e gli eventuali corsi non

avviati, distinti tra i corsi cui intende rinunciare ed i corsi che intende ancora attuare, indicando per questi ultimi la data presunta di avvio.

Si precisa che l'autorizzazione a realizzare i percorsi IFTS è disposta dalla Direzione Istruzione Formazione e Lavoro mediante apposito provvedimento amministrativo, subordinato all'esito dei controlli previsti dalla normativa vigente.

A seguito dell'autorizzazione delle attività ogni Operatore capofila dovrà comunicare le date effettive di inizio delle attività approvate (di norma entro i 15 giorni successivi alla data di autorizzazione). Il mancato avvio¹⁵ effettivo entro la data indicata nella predetta comunicazione determina la revoca del contributo concesso per i corsi che non risultano iniziati.

13.3. DELEGA

Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo percorso e potrà riguardare le voci di spesa indicate nel Piano dei Conti (All. 5 al documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023) come delegabili. A tal fine deve essere indicato ciò che il beneficiario non intende gestire attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato ovvero mediante il ricorso a prestazioni professionali individuali.

13.4. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competente Ufficio regionale, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei corsi.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione ma devono essere preventivamente comunicate ai competenti uffici regionali e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'Operatore.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione Piemonte.

13.5. TERMINE DEL PROGETTO/DELLE ATTIVITÀ

Ciascun percorso formativo dovrà concludersi di norma entro il 31/11/2024.

14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo è determinato sulla base delle attività comprese nella singola operazione; nella tabella che segue viene indicata la modalità di definizione del consuntivo sulla base dell'applicazione di UCS ora/destinatario.

¹⁵ Per avvio si intende il caricamento dei dati sull'apposita procedura informatica di "inizio corsi" e previa invio dell'atto di adesione così come indicato al punto 6.1 del presente Bando.

Tipologia UCS	Durata corso	Valore UCS (euro)	Numero allievi	Modalità calcolo consuntivo
Ora/ destinatario	800 ore	8,00	20	n. ore corso (800) x UCS x numero allievi <= 20

Al fine della valorizzazione del consuntivo dei costi, i destinatari (disoccupati) devono aver frequentato almeno i 2/3 delle ore previste, escluse le ore d'esame previste. Il contributo riconoscibile viene calcolato moltiplicando il numero di ore del percorso per il valore della UCS per il numero di allievi che hanno frequentato almeno i 2/3 delle ore previste.

Si ritiene sia stato raggiunto l'obiettivo formativo/occupazionale del presente Bando e che siano pertanto considerati ammissibili al finanziamento anche gli allievi:

- a. che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie così come previsto dalla normativa vigente), in coerenza con la figura professionale¹⁶, e hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso. In questo caso può essere riconosciuto l'intero finanziamento approvato purché sia attivata una diversa articolazione del percorso didattico e le opportune misure di accompagnamento¹⁷ dell'allievo finalizzate a consentirne l'ammissibilità all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio.

Per la disciplina della sperimentazione dell'Istituto dell'Apprendistato finalizzato al conseguimento del Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) si rinvia alla DGR n. 8-2309 del 20 novembre 2020.

- b. ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi¹⁸, ma che non hanno frequentato i 2/3 delle ore corso; nella valorizzazione del consuntivo verranno riconosciute solo le ore corso effettivamente frequentate.
- c. che hanno superato il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore) per i quali è possibile l'ammissione all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi. L'azione di sostegno va progettata in relazione alle esigenze specifiche dell'allievo/a, e conservata nel dossier dell'allievo/a. La positiva realizzazione della stessa costituisce credito per l'ammissione all'esame. In questo caso sono riconosciute, in sede di rendicontazione finale, esclusivamente le ore di effettiva frequenza.

Fermo restando quanto sopra dettagliato, i percorsi che si concludono con un numero di destinatari inferiore a 8 non danno luogo a finanziamento.

¹⁶ Per coerenza con la figura professionale s'intende che le mansioni assegnate da contratto al soggetto sono riconducibili alle macrocompetenze della figura professionale oggetto del percorso formativo;

¹⁷ Si precisa che prima di dare avvio alle tipologie di cui sopra dovrà essere inviata, al Settore Formazione Professionale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte, una comunicazione nella quale viene esplicitata la diversa articolazione del percorso didattico e le opportune misure di accompagnamento; tutte le specifiche tecniche verranno disciplinate con successivi provvedimenti della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro;

¹⁸ Il riconoscimento dei crediti è di responsabilità del Soggetto proponente che si occupa della definizione dei criteri. I crediti devono essere documentati, motivati e raccolti in un apposito dossier presso il Soggetto proponente a cura dell'addetto alle operazioni di certificazione e riconoscimento dei crediti iscritto nell'elenco regionale.

15. CONTROLLI

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza a esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nella sezione 4.1.1. "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di Costo Standard" delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

Le attività formative oggetto del presente Bando saranno sottoposte ai controlli previsti dalle citate disposizioni, il cui esito concorrerà alla valutazione di eventuali proposte in anni formativi successivi.

16. FLUSSI FINANZIARI

Il riconoscimento del contributo al Beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

Prima attribuzione

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Domanda di avanzamento

Entro il 15/07/2024 (per le attività svolte fino al 31/05/2024) il Beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare la "dichiarazione di avanzamento", via PEC, all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della dichiarazione di avanzamento, si potrà certificare all'UE la spesa relativa alla attività svolta.

La presentazione della dichiarazione di avanzamento consente lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 70%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Domanda di rimborso finale

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il Beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it la "domanda di rimborso finale" firmata digitalmente ai competenti uffici.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, la Regione Piemonte notificherà via PEC al beneficiario il verbale di controllo finale, con l'indicazione della modalità di richiesta del saldo. In caso di saldo negativo il Beneficiario provvederà alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Nel caso in cui i controlli delle dichiarazioni di spesa effettuate al termine di ogni annualità evidenzino economie, tali risorse verranno utilizzate, sulla base delle modalità definite da specifico atto della Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro, per il finanziamento di percorsi IFTS di annualità successive.

Le dichiarazioni di avanzamento/domande di rimborso finale dovranno essere presentate esclusivamente per mezzo della procedura informatica "Gestione amministrativa a costi standard", disponibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>

17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il Beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando, in testa o al piede ad ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei quattro loghi (logo della politica di coesione 21-27 unitamente ai loghi dei soggetti co-finanziatori dei PR: Unione Europea, Stato e Regione Piemonte), cui può aggiungersi, in posizione subordinata il logo del soggetto attuatore, accompagnato dalla scritta "Intervento realizzato da". Il logo del soggetto attuatore non può superare per dimensione i loghi dei soggetti co-finanziatori dei programmi.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione Fse+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione ha provveduto a normare, all'interno delle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023 (par. 1.2.1.1) quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060 in merito al mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di cui agli artt. 47 e 50 par. 1-2, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non siano poste in essere azioni correttive, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 1% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

Le richiamate disposizioni verranno ricollegate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali sopra descritti e indirizzati dagli artt. 49 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La conservazione della documentazione deve avvenire sulla base di quanto riportato nelle sezione 1.2.1.3. “Raccolta e conservazione della documentazione” del documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

21. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

21.1. IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L’Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre; D.D. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Bando.

Ai sensi dell’art.13 del RGPD, si allega al presente avviso l’Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C al presente Bando), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

21.2. SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Bando;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell’erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

21.3. RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente Bando, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione “Istruzione Formazione e Lavoro” (Autorità di Gestione del Programma e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato “Responsabile (esterno) del trattamento”, in conformità con quanto previsto dalla sopra citata D.D. n. 532 del 30 settembre 2022, assumendo l’impegno ad effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dai Delegati del Titolare del trattamento.

La nomina di “Responsabile (esterno) del trattamento” avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l’Atto di adesione¹⁹, l’impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento²⁰. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell’Atto di adesione all’ufficio competente e fino al termine dell’intervento.

¹⁹ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all’allegato 1 della DD n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

²⁰ Cfr. lo schema di “ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)”, di cui all’allegato B della DD n. 532 del 30/09/2022.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

21.4. SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato C alla determina di approvazione del presente Bando) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art.28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

21.5. INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai percorsi formativi), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

22. DISPOSIZIONI FINALI

22.1. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi FSE erogati nell'ambito dell'attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale e di aiuti alle persone nell'ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, sono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 1.2.3. "Gli aspetti civilistici e fiscali" del documento Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021/2027 della Regione Piemonte di cui alla DD. n. 319/A1500A/2023 del 29 giugno 2023.

22.2. ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma

riportati nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, assicurando un contributo specifico al conseguimento dei target di quelli che nel Programma sono associati all'OS f).

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali ed essere inseriti nelle pertinenti applicazioni informatiche messe a disposizione dall'Autorità di Gestione.

22.3. TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014 ed è pari a 90 giorni.

22.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

22.5. ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011, nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs.159/2011, procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

22.6. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi sono quelli citati nell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 19-7317 del 31/07/2023, D.G.R. n. 141-9048 del 16/5/2019, DGR n. 3-3534 del 16/07/2021 e DGR n. 38-5260 del 21/06/2022, nonché nelle deliberazioni relative al nuovo programma FSE Plus 2021-2027 citate nel testo, che qui si intendono come interamente richiamati.

Sub Allegato

Bando regionale per il finanziamento dei corsi IFTS Anno formativo 2023/2024

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 nonché nella D.G.R. n. 19-7317 del 31.07.2023 "Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Formazione Tecnica Superiore (ITS Academy e IFTS) per l'offerta formativa 2023/2024. Proroga indirizzi di cui alle D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019 e n. 3-3534 del 16/07/2021"
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio).
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione "Istruzione Formazione e Lavoro" della Regione Piemonte.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it.

- I Suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e s.m.i.).
- I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
- Soggetti/autorità nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, autorità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc)
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.